

L'Eco di Bergamo Stampa Locale

Palafrizzoni, la bandiera ucraina verrà ricollocata

L'interrogazione Il caso sollevato da Bianchi (Fdl); l'esposizione non è prevista dal cerimoniale e dovrà essere spostata

La sindaca Elena Carnevali ribadisce «il profondo legame di solidarietà che unisce la città di **Bergamo** al popolo ucraino», ma di fatto dà ragione al consigliere di Fdl Filippo Bianchi, che un'interpellanza chiedeva la rimozione della bandiera ucraina dalla facciata di Palafrizzoni. «L'Amministrazione comunale - scrive infatti la sindaca nella sua risposta - provvederà a ricollocare la bandiera ucraina (dove non è ancora stato deciso, ndr), così da continuare a testimoniare, nel pieno rispetto della legge, l'attenzione e il sostegno della nostra città alla causa ucraina».

L'esposizione permanente della bandiera di uno Stato estero sulla facciata del palazzo comunale, sede del Consiglio - conferma la sindaca, citando la normativa di riferimento - «non rientra tra i casi previsti dalla normativa in materia di cerimoniale». Il caso era appunto stato sollevato dal consigliere Bianchi - «Il palazzo comunale non è un'abitazione privata in cui si possa fare tutto ciò che si vuole» - e ora quindi la bandiera ucraina - che era stata esposta nel 2022 su decisione della Giunta Gori - verrà spostata. La sindaca rinnova comunque «vicinanza e solidarietà al popolo ucraino, espressa anche dal governo italiano, anche con la presidente Giorgia Meloni».

